

VADEMECUM PER IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Chi è il rappresentante di classe?

Cosa fa? A che serve? Cosa possono fare i genitori nella scuola?

Questa piccola guida prova a rispondere a domande di questo tipo, fornendo ai rappresentanti di classe o di sezione le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per affrontare questo compito.

Fare il rappresentante di classe o di sezione è certamente un servizio sociale, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale, però è anche un'occasione personale per capire meglio, per curiosare un po' dietro le quinte di una scuola che non può essere vista come un luogo lontano e separato, perché è invece la realtà fisica ed emozionale in cui i vostri figli vivono una grande parte del loro tempo.

E' importante che la voce dei genitori si faccia sentire all'interno della scuola per proporre, costruire e collaborare insieme.

La scuola pubblica è di tutti e dipende dall'impegno di ognuno la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

1- IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione:

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione

- Docenti delle sezioni dei vari plessi
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione di scuola dell'infanzia

Scuola Primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti di modulo o di classe, dei gruppi di classi parallele
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.

Scuola Secondaria: Consiglio di classe

- Docenti di classe
- Uno/quattro rappresentanti genitori

I rappresentanti di sezione/classe vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno seguente); in caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni) il Dirigente nomina, per sostituirlo, il primo dei non eletti.

La presidenza del Consiglio di Intersezione o di Classe o di interclasse spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Le riunioni di questi organi sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico e, di norma, sono fissate dopo le 16. I consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

2- COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Per legge, il consiglio di classe/interclasse ha i seguenti compiti:

- ✓ Esaminare ed approvare la programmazione didattica elaborata dal team di docenti
- ✓ Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- ✓ Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- ✓ Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- ✓ Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- ✓ Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti

Esempio:

Ecco alcuni argomenti che potrebbero essere trattati nei consigli di classe/interclasse:

- ❖ il comportamento della classe;
- ❖ l'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- ❖ gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- ❖ lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- ❖ le condizioni ambientali della scuola: arredi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza, igiene, ecc;
- ❖ le uscite didattiche e l'eventuale collaborazione per la loro attuazione;
- ❖ l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- ❖ l'organizzazione della biblioteca e dei laboratori;
- ❖ l'organizzazione di mostre, l'avvio di progetti educativi;
- ❖ i problemi legati alla refezione scolastica.

N.B.: nel consiglio di classe/interclasse NON possono essere trattati casi singoli

3- DIRITTI E I DOVERI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Il rappresentante di classe HA IL DIRITTO DI:

- ✓ farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- ✓ informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico, (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti e dal Consiglio di Istituto;
- ✓ ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
- ✓ convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.
- ✓ avere a disposizione dalla Scuola il locale per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- ✓ accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, ecc.) pagando il costo delle fotocopie;

Il rappresentante di classe NON HA IL DIRITTO DI:

- ✓ occuparsi di casi singoli;
- ✓ trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- ✓ prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente.

N.B.: SE SI TRATTA DI SITUAZIONE RITENUTA DELICATA O CHE RIGUARDA SINGOLE PERSONE DEVE SEMPRE ESSERE AFFRONTATA INSIEME AL DIRIGENTE SCOLASTICO.

Il rappresentante di classe HA IL DOVERE DI:

- ✓ fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- ✓ tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola;
- ✓ essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- ✓ informare i genitori che rappresenta sulle iniziative e la vita della scuola;
- ✓ farsi portavoce, presso gli insegnanti, il dirigente scolastico o il Consiglio di Istituto, delle istanze presentate dai genitori;
- ✓ promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- ✓ conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità (il POF);
- ✓ collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante di classe NON HA IL DOVERE DI:

- ✓ farsi promotore di collette;
- ✓ gestire un fondo cassa della classe;
- ✓ comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

Tuttavia, in alcuni casi, accettare di sobbarcarsi alcune incombenze di questo genere può essere utile e può costituire una ulteriore occasione di collaborazione scuola - famiglia.

4- ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI

Ecco alcune informazioni e suggerimenti utili ai rappresentanti di classe:

- ❖ Presentatevi agli altri genitori: se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico o indirizzo di posta elettronica. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi.
- ❖ Invitate gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico o indirizzo di posta elettronica in modo da poterli contattare facilmente;
- ❖ Diffondete puntualmente le informazioni che avete sulla vita della scuola;
- ❖ Chiedete la collaborazione degli insegnanti per inviare le comunicazioni agli altri genitori della classe;
- ❖ Chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva;
- ❖ Se nella vostra classe subentrare ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno fatto il rappresentante di classe, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili;
- ❖ Potete organizzare liberamente riunioni con i genitori (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola o parlatene direttamente con il dirigente scolastico.
- ❖ E' buona norma avvisare la segreteria della scuola o l'insegnante coordinatore di classe nel caso in cui non possiate essere presenti ad una riunione;
- ❖ Nelle riunioni chiedete tutti i chiarimenti necessari: avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete;
- ❖ Non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: è impossibile mettere d'accordo tutti!

5- GLI ALTRI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Gli organi collegiali sono organismi di governo e gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica. Tali organi sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla vita della Scuola.

Altre occasioni di partecipazione dei genitori possono essere:

ASSEMBLEE DEI GENITORI (non è un organo collegiale)

I genitori hanno il diritto di riunirsi nei locali della scuola, previa richiesta al Dirigente Scolastico. Le Assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe, di istituto. Possono essere gestite dai genitori anche senza la presenza dei docenti.

LA COMMISSIONE MENSA (non è un organo collegiale) La commissione mensa è un organismo di vigilanza sul funzionamento del servizio di refezione scolastica. Essa è formata da rappresentanti dei docenti e da alcuni rappresentanti dei genitori.

COMITATO GENITORI (non è un organo collegiale) Il Comitato dei Genitori, dove presente, è uno spazio che permette la discussione, la conoscenza reciproca ed il confronto riguardo problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame delle altre componenti.